



LA LUPUS IN FABULA
Associazione Ambientalista di Volontariato OdV
Via Pandolfo III Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)
cod. fisc. 91014060411
Iscriz. al RUNTS decreto n. 210 del 13.09.22
www.lalupusinfabula.it
info@lalupusinfabula.it
lalupusinfabula@pec.it

Progetto “Un BOSCO per la CITTÀ di FANO”

UN BOSCO PER LA VITA

Sintesi del progetto:

Un nuovo bosco per Fano un nuovo scrigno di biodiversità per tutti. Con questo progetto si intende realizzare un bosco con alberi di alto fusto, cespugli, siepi e radure, in zona Monteschiantello, nel comune di Fano. Il Comune, con apposita delibera di Giunta, metterà a disposizione dell'associazione un'area, di circa un ettaro, a rischio frana, e pertanto bisognosa di interventi di consolidamento naturale. L'associazione proponente ha acquisito esperienza in tal senso piantando essenze arboree su tre aree pubbliche: di medie dimensioni nei comuni di San Costanzo e di Borgo Santa Maria, che sono utilizzate al momento come giardini pubblici; di medie/grandi dimensioni come il Parco Miralfiore di Pesaro, mettendo a dimora in due anni oltre 1.000 alberi ed arbusti. In tali occasioni sono stati coinvolti gli alunni delle vicine scuole, i volontari dell'associazione. A chi donerà almeno 50 euro attraverso la piattaforma di crowdfunding sarà dedicato un albero con il proprio nome. Per tutti i donatori saranno disponibili visite guidate organizzate per gruppi e nelle fasi di cura del bosco. La piantagione del bosco richiederà una serie di interventi: dalla preparazione del terreno con lo sfalcio, alle buche dove alloggiare le piantine, dalla messa a dimora delle essenze alla loro custodia con tutori, pacciamatura e protezione, dalla sostituzione delle fallanze a periodiche sfalcature e annaffiature; queste ultime dovranno durare almeno per tre anni dopo l'impianto affinché sia assicurata una buona percentuale di attecchimento. Le suddette operazioni potranno avere inizio a partire dall'autunno 2024, essendo questa la stagione più adatta al radicamento delle piante, che siano in zolla o a radice nuda.

Bisogno rilevato:

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, tra i 17 Obiettivi comprende al n. 11 Città e Comunità Sostenibili; al n. 13 Lotta Contro il Cambiamento Climatico; al n. 15 Vita Sulla Terra. In sintesi, i suddetti Goals si propongono di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze; proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica. Un bosco risponde a tutti questi bisogni perché: contribuisce a contrastare il cambiamento climatico con l'assorbimento e lo stoccaggio della CO₂, migliora la qualità della vita assorbendo polveri sottili e restituendo umidità al terreno e all'aria, migliora la biodiversità perché diventa l'habitat di decine di animali vertebrati e non, consolida il terreno rendendolo più resiliente da fenomeni meteorologici intensi, contrasta la desertificazione apportando



nutrienti organici al terreno, favorisce la socialità e il benessere fisico diventando luogo di incontro per escursioni ed attività didattiche. La creazione dei boschi urbani o peri-urbani è un obiettivo su cui puntano monte città, grandi e piccole, come importante componente di politiche attive di adattamento al riscaldamento climatico. Il PNRR ha destinato 330 milioni di euro, con l'obiettivo di piantare 6,6 milioni di alberi per contrastare l'inquinamento atmosferico, i

cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, ma solo a favore di 14 città metropolitane. Il comune di Fano, con il Piano delle Aree Verdi Forestabili approvato nel settembre 2022 ha inteso dotarsi di uno strumento per poter avviare un programma di forestazione di aree agricole, a partire da quelle a maggior degrado del suolo. Inoltre, i due anni della pandemia da Covid 19, hanno portato migliaia di persone a livello locale (ma la tendenza è nazionale) a riscoprire o ricercare luoghi ricchi verde e di natura, di aria buona, di biodiversità, non solo sull'Appennino ma anche nei dintorni (sulle colline, in particolare) della città di Fano. Pertanto, un nuovo bosco, che andrà a maturazione tra una ventina di anni, assolverà ai bisogni delle presenti ma anche delle future generazioni, e sarà un importante tessera nel mosaico, tutto da creare, di un modo sostenibile di abitare la terra.

Proposta progettuale – Azioni e obiettivi:

L'area da piantare si trova in località Monteschiannello (comune di Fano) all'incrocio tra la strada provinciale SP16 e la strada comunale dell'impianto di Tiro a Volo, misura circa 1 ha, in parte pianeggiante e in parte in discesa con il versante verso Torrette. Questo lotto si trova all'interno di un'area più vasta di 12 ettari di proprietà pubblica che il Comune di Fano intende destinare per intero alla forestazione. L'assegnazione del terreno all'associazione proponente avverrà attraverso specifica delibera di Giunta in cui saranno anche elencate le condizioni dell'accordo. Si inizierà con la picchettazione congiunta dell'area per definirne i confini. Ottenuto l'uso dell'area, l'Associazione avrà libero accesso e potranno iniziare i lavori con la preparazione del terreno. Considerando i tempi del Crowdfunding e la stagione migliore per poter mettere a dimora le piante, le attività inizieranno dopo l'estate 2024. Le piante, per la maggior parte, saranno di piccole dimensioni, perché ciò dà maggiori garanzie di attecchimento: Saranno acquistate presso i vivai regionali dell'A.M.A.P secondo le disponibilità (i più vicini sono il Vivaio "Valmetauro" di S. Angelo in Vado (PU) e il Vivaio "Bruciate" di Senigallia (AN).

Tra ottobre 2024 e marzo 2025 saranno effettuate le seguenti operazioni: sfalcio dell'erba, lavorazione del terreno dove occorre, preparazione buche, messa a dimora delle piantine con essenze di latifolia o resinosa, collocazione dei biodischi per la pacciamatura e delle protezioni antilepre, annaffiatura con carro botte o autobotte (essendo l'area distante da fonti di approvvigionamento idrico).

A partire dall'estate 2025 saranno effettuate le seguenti operazioni: annaffiatura con carro botte o autobotte (almeno quattro interventi), controllo della vegetazione invadente effettuato sulla superficie circostante le piantine (sono compresi: zappettatura manuale, asportazione del materiale di risulta), risarcimento delle fallanze. Le stesse operazioni andranno effettuate nel 2026. Nel 2027 le operazioni di cura e manutenzione del bosco si limiteranno allo sfalcio e zappettatura e all'annaffiatura nella stagione calda. Occorre precisare che la sostituzione delle piantine che non hanno attecchito il primo e secondo anno, l'annaffiatura e il controllo delle infestanti per almeno tre anni sono operazioni necessarie per il



successo del progetto. Successivamente il bosco sarà lasciato ad evoluzione naturale. Potranno essere effettuati, se necessari, ulteriori sfalci solo per garantire un facile accesso a visite guidate. Le operazioni di apertura buche, sfalcio, e annaffiatura saranno effettuate da ditte specializzate; le altre operazioni si avvarranno dei volontari dell'Associazione proponente e delle altre Associazioni che collaborano al progetto.

Individuare il target di riferimento, quindi i soggetti ai quali si rivolge il progetto: Essendo pensato come un bosco per la città, i suoi residenti, e chi vive nel territorio fanese, anche sporadicamente, il target di riferimento sono tutti i cittadini, e tra questi quelli più sensibili alle tematiche legate ad ambiente e salute. Saranno coinvolte alcune scuole del territorio, di ogni ordine e grado, nella fase di realizzazione e successivo sviluppo del progetto (nelle vicinanze si trovano la scuola materna di Vagocolle e la scuola elementare di Madonna Ponte). Nelle azioni di raccolta fondi ma anche di sensibilizzazione saranno coinvolti i soci e simpatizzanti di associazioni ambientaliste e culturali con le quali la Lupus in Fabula collabora da anni come Lipu Pesaro, Circolo Bianchini Fano. Le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione consisteranno in visite guidate in boschi di tipo urbano, lezioni teoriche in aula, conferenze sulla biodiversità e su analoghe esperienze in altre zone del Paese, bagni di bosco, attività educative-ludico-motorie. In tutte queste situazioni sarà promosso il progetto in questione. L'Associazione proponente dispone di una mailing list di circa 1000 indirizzi, di un sito internet e di pagine Facebook e Instagram. Il bosco svolgerà quindi una funzione educativa e formativa per scolari e studenti, ma anche per gli adulti, perché sarà un esempio positivo di sostenibilità ambientale.

Effetti delle azioni progettuali - Risultati attesi: Miglioramento dell'assetto idrogeologico della collina. Aumento della biodiversità della flora e della fauna, che sarà oltretutto favorita dalla presenza di un grande lago ad uso irriguo ora stretto tra i campi lavorati. Assorbimento della CO2 e conseguente riduzione dell'effetto serra. Piccolo, ma significativo, contributo al contrasto degli eventi catastrofici che saranno generati dal riscaldamento climatico. Crescita di una coscienza ambientale attraverso l'esperienza formativa della crescita del bosco.

Impatto sul territorio: L'intervento proposto vuole essere un punto di partenza per futuri corridoi ecologici che nel tempo possano ridurre gli effetti negativi dell'agricoltura intensiva e stimolare una successiva evoluzione naturale dell'area. Gran parte dei terreni circostanti sono di proprietà comunale: si potrebbe giungere ad una conversione al biologico delle coltivazioni agricole. Auspichiamo che il progetto promuova nuovi interventi di cittadinanza attiva con azioni dal basso che possano migliorare la qualità dell'ambiente, la consapevolezza delle risorse e dei limiti del pianeta, un nuovo equilibrio tra i bisogni degli esseri umani e quelli di altre specie di viventi.



Tempi: date e periodo in cui si svilupperà il progetto. Non appena l'Associazione proponente riceverà dal Comune di Fano l'assegnazione del terreno sarà fatta una picchettatura per delimitare l'area dell'intervento. Nella primavera 2024 saranno ordinate le piantine presso i vivai regionali dell'A.M.A.P secondo le disponibilità per le varie specie (i più vicini da cui fornirsi sono il Vivaio "Valmetauro" di S. Angelo in Vado (PU) e il Vivaio "Bruciate" di Senigallia (AN).

Ad ottobre 2024 saranno effettuati lo sfalcio dell'erba, la lavorazione del terreno dove occorre, e la preparazione buche. Successivamente, tra ottobre novembre e dicembre 2024, le piantine con essenze di latifolia o resinosa saranno messe a dimora, verranno collocati i biodischi per la pacciamatura e le protezioni antilepre. Dopo la piantagione, attraverso una ditta qualificata e dotata di carro botte o autobotte sarà effettuata la prima annaffiatura, che ha il compito di facilitare il radicamento del nuovo impianto. A partire dall'estate 2025 saranno effettuate le operazioni di annaffiatura con carro botte o autobotte (almeno quattro interventi), controllo della vegetazione invadente sulla superficie circostante le piantine (sono compresi: zappettatura manuale, asportazione del materiale di risulta). Nei mesi di ottobre e novembre 2025 verrà effettuato il risarcimento delle fallanze sull'area precedentemente imboschita, con la riapertura della buca e il collocamento a dimora delle nuove piantine. Nel 2026, in relazione all'andamento delle precipitazioni saranno effettuati nuovamente due interventi di sfalcio dell'erba, intorno alle piantine e nelle direttrici di accesso alle aree boscate, e quattro interventi di annaffiatura. La stessa cosa vale per il 2027, in quanto dopo l'impianto sono necessari almeno tre anni di cure colturali. Successivamente il bosco sarà lasciato ad evoluzione naturale. Potranno essere effettuati, se necessari, ulteriori sfalci solo per garantire un facile accesso a visite guidate. Le operazioni di apertura buche, sfalcio, e annaffiatura saranno effettuate da ditte specializzate; le altre operazioni si avvarranno dei volontari dell'Associazione proponente e delle altre Associazioni che collaborano al progetto.

01/10/2023

La Lupus in Fabula ODV